

# Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

## Inclusione

Il PTOF d'istituto riconosce pienamente il modello d'istruzione italiano in termini d'accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle potenzialità individuali, rispetto delle differenze e delle diversità culturali. Partendo dai traguardi raggiunti con la legge 104/1992, negli ultimi anni, il panorama legislativo della scuola italiana, grazie ai progressi compiuti nel campo delle neuro-scienze, all'esperienza accumulata dalla comunità educante (docenti, alunni, genitori, specialisti socio-sanitari, associazioni dedicate, ecc) e alla sensibilità del legislatore si è andato arricchendo di normative riguardanti gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), (Legge 8/10/2010 n. 170) e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), (Direttiva M. del 27/12/2012 e C.A. n° 8 del 06/03/2013) aventi la finalità di promuovere il successo formativo degli alunni. Con la L. 107/2015 e i successivi decreti attuativi cambiano completamente l'approccio all'inclusione scolastica con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente anche le famiglie e le associazioni; riprendono, approfondendoli e declinandoli in relazione alla tematica della disabilità, temi cruciali della vita scolastica, quali: competenze e certificazioni, PEI e GLI, qualificazione dei docenti, continuità del progetto educativo; introducono un Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica; affrontano il tema dell'istruzione domiciliare.

In ottemperanza alla normativa vigente, ma anche nell'esercizio dell'autonomia e dell'autodeterminazione che è propria di ciascuna scuola, il PTOF d'Istituto adotta tutte le forme di progettualità e flessibilità didattica (compatibilmente con le risorse professionali disponibili) che consentono di personalizzare gli apprendimenti e di valorizzare le diversità. Ogni anno i docenti che accolgono nelle loro classi alunni con BES con o senza certificazione elaborano un PDP nel quale vengono evidenziati gli interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico, e l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi. Per gli alunni diversamente abili è, invece, prevista l'elaborazione del P.E.I. a percorso semplificato o differenziato per gli alunni con bisogni educativi complessi, in collaborazione con specifiche strutture specialistiche. Nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2013-14 è attivo il gruppo di lavoro per l'inclusività che integra e completa l'azione del GLO d'Istituto allargando le proprie competenze a tutte le problematiche relative ai BES. Il GLO si riunisce almeno due volte l'anno, in presenza o da remoto, su convocazione del Dirigente Scolastico e/o dei referenti e resta in carica per un triennio, per ciascuna seduta deve essere redatto apposito verbale.

La scuola favorisce la realizzazione di attività mirate a potenziare le capacità di interazione degli alunni disabili nel gruppo dei pari. Queste attività favoriscono l'inclusione anche degli alunni con gravi disabilità. Gli insegnanti specializzati nelle attività funzionali di sostegno utilizzano metodologie specifiche che contribuiscono a favorire il processo di inclusione degli alunni con disabilità. Vengono incentivate attività individualizzate e/o in piccolo gruppo anche attraverso i nuovi canali della didattica a distanza, per la condivisione di file audio, videolezioni e materiali di approfondimento. Questi interventi sono efficaci soprattutto se condivisi con il team dei docenti della classe. I PEI sono coordinati dai docenti con specifica formazione nelle attività didattiche di sostegno, ma condivisi con i docenti curricolari e monitorati nell'ambito dei G.L.O. La scuola attua già dall'ottobre del 2010 un'adeguata didattica metodologica e valutativa in merito alle problematiche relative agli alunni con BES. I P.D.P. sono regolarmente aggiornati.

All'interno dell'Istituto vengono svolti progetti a prevalente tematica inclusiva. Le attività hanno una ricaduta positiva sugli alunni, favoriscono la crescita cognitiva e lo scambio di esperienze. Un cospicuo numero di docenti ha approfondito le proprie competenze in materia di DSA (Corso DislessiAmica). La FS ha seguito il corso di formazione previsto dal Protocollo di intesa con l'ASL. Inoltre il nostro Istituto partecipa al "Protocollo d'intesa per l'inclusività e la promozione della salute in ambito scolastico", promosso e

coordinato dalla Asl Rm1, tra le cui finalità vi sono quelle di: incrementare il livello di inclusività della scuola attraverso la riduzione della dispersione scolastica e la promozione della salute; definire procedure condivise tra ASL, Municipio e scuola; costruire una banca dati condivisa riferita agli alunni con disabilità e con DSA; potenziare la collaborazione con le scuole polo.

La scuola dispone di limitati spazi fisici protetti e attrezzature specialistiche per la realizzazione di attività finalizzate all'inclusione anche di gravi disabilità a tutt'oggi presenti nell'Istituto. L'assegnazione alla scuola di un numero limitato di docenti specializzati, già impegnati nella gestione di gravi o gravissime disabilità e la difficoltà nell'acquisire annualmente risorse umane aggiuntive, che potrebbero dare supporto quotidiano nelle classi, rende difficile porre un approfondimento più ampio alle situazioni di maggiore complessità che necessitano di 'Diversi e Speciali Bisogni Educativi'.

Per gli alunni in difficoltà anche lieve o temporanea sono previste alcune strategie di intervento quali il ricorso all'eventuale formalizzazione del P.D.P. e un'attenzione speciale durante l'attività didattica; Per gli alunni stranieri vengono effettuati interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua. I criteri di valutazione per gli alunni con maggiori difficoltà tengono conto delle specifiche situazioni soggettive dell'alunno e, se presente, del P.D.P. svolto in corso d'anno. L'efficacia degli interventi è riscontrabile per un buon numero di alunni. La scuola rispetta i diversi stili cognitivi di ciascuno favorendo la valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari, attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa (es. sezione strumentale), la realizzazione e il potenziamento di attività didattiche stimolanti e l'offerta di diverse opportunità (giornalino scolastico, studio assistito pomeridiano, giochi matematici, partecipazioni ad attività laboratoriali in ambito scientifico offerta dal territorio o prevista nei campi scuola). Gli interventi di potenziamento attuati prevalentemente nella Primaria per gli alunni che dimostrano doti di apprendimento particolari (facilità e velocità) risultano efficaci. La scuola ha aderito ai seminari di formazione interistituzionali: Protocollo di Intesa ASL-Municipi-Reti delle scuole.

Nell'istituto si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Presentano maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni stranieri con limitazioni nella lingua, gli alunni in svantaggio socio-culturale e/o con disturbi evolutivi specifici.

Il nostro Istituto Comprensivo promuove le diversità culturali e garantisce interventi didattici mirati in funzione dei bisogni educativi degli alunni stranieri, realizzando luoghi di apprendimento nei quali gli alunni possano sentirsi a loro agio, riconoscersi ed apprezzarsi come uguali e diversi; progettando interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua italiana e percorsi specifici di accoglienza interculturale nelle classi in cui sono inseriti alunni stranieri; inserendo le famiglie nel contesto territoriale e sociale; incentivando la collaborazione fra scuola e famiglia, attraverso la partecipazione alla vita scolastica anche delle figure genitoriali; coinvolgendo i bambini stranieri nella comunità educante attraverso l'uso dei linguaggi alternativi (motorio, musicale, mimico-gestuale e graficopittorico); progettando e raccogliendo lavori riguardanti le realtà dei paesi di provenienza degli alunni stranieri.

## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI - Piano Educativo Individualizzato - è il documento nel quale sono riportati gli interventi mirati per l'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile. Nel testo della legge 104/92, art. 12, comma 5 viene espressa a chiare lettere la necessità che la sua stesura debba avvenire a seguito della stesura di un Profilo di Funzionamento redatto da un'equipe multidisciplinare composta da:

- a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- c) un terapeuta della riabilitazione;
- d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Sarebbe buona norma riportare all'interno del PEI , anche in maniera sintetica, i contenuti di tale documento anche se questi non vengono aggiornati annualmente. Non si tratta di un semplice strumento didattico ad uso esclusivo della scuola, ma di un progetto ampio, che riguarda diverse istituzioni le quali devono collaborare al fine di garantire al bambino il pieno sviluppo del suo potenziale.

Il PEI indica:

- ❖ finalità e obiettivi didattici;
- ❖ itinerari di lavoro;
- ❖ tecnologie;
- ❖ metodologie, tecniche e modalità di verifica;
- ❖ modalità di coinvolgimento della famiglia;
- ❖ risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati a livello didattico e del più generale obiettivo dell'inclusione globale del bambino all'interno del contesto scolastico (ore di sostegno, anche aggiuntive, assistenza per l'autonomia e la comunicazione, ausili e sussidi didattici, assistenza igienica, riduzione del numero di alunni per classe, qualora questa superi i 20).

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI viene redatto dal consiglio di classe/team all'inizio dell'anno scolastico, entro il primo trimestre e dopo il primo GLO tra docenti, genitori ed esperti per la condivisione delle più opportune scelte metodologiche e didattiche; viene altresì redatto al momento della presentazione della certificazione da parte della famiglia, se ciò avviene ad anno scolastico già iniziato, comunque entro e non oltre il 31 marzo. Per i casi di rinnovo, il PEI viene eventualmente modificato all'inizio di ogni anno scolastico successivo, sulla base di nuove osservazioni o di una nuova diagnosi. A scrittura ultimata, il coordinatore di classe/insegnante prevalente insieme all'insegnante specializzato per il sostegno convocheranno i genitori per la condivisione finale e la firma del documento.

Nel DPR 24/2/1994 è altresì chiarito che "il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12 [della Legge 104/92, Ndr], congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno".

## **Ruolo della famiglia**

La famiglia partecipa attivamente al percorso educativo dell'alunno e viene coinvolta nelle diverse pratiche riguardanti l'inclusione. Viene curato con particolare attenzione il rapporto con le famiglie, a partire dalla fase di accoglienza, per la condivisione di obiettivi e strategie di intervento. In particolare la famiglia:

- partecipa ai GLO, previsti per gli alunni certificati ai sensi della legge 104, e alla stesura del relativo PEI;
- partecipa, con il team docente, alla redazione del PDP per gli alunni certificati ai sensi della legge 170;
- condivide con il team docenti le strategie compensative e dispensative calibrate sui singoli casi.

Tali momenti di condivisione nella redazione dei percorsi educativi (PEI/PDP) avranno luogo sia in presenza che da remoto.

## Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno BES continuerà ad essere effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP, in base alle leggi vigenti.

Più in particolare verrà effettuata attraverso la:

- Osservazione e valutazione iniziale con griglie predisposte;
- Osservazione in itinere per verificare la qualità dell'intervento ed eventuali modifiche ad esso;
- Diffusione di modalità di verifica individualizzate e personalizzate, eventualmente graduate, nelle differenti discipline;
- Valorizzazione degli aspetti positivi e dei punti di forza della personalità dei singoli alunni;
- Valorizzazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.
- Valorizzazione del processo piuttosto che del prodotto;
- Valorizzazione della ricaduta dell'efficacia del percorso sull'intera classe.

Inoltre le attività che verranno erogate secondo una modalità di didattica a distanza verranno valutate secondo i seguenti parametri:

- Partecipazione alle lezioni in sincrono e/o alle videolezioni;
- Puntualità nella consegna delle verifiche formative;
- Comunicazione attiva nelle attività didattiche a distanza.

Per il passaggio da un ordine di scuola all'altro possono essere predisposti incontri tra la scuola di provenienza e la scuola dell'ordine successivo, che vedano il coinvolgimento dei referenti inclusione, continuità e orientamento, del docente di sostegno e dei docenti curricolari dell'anno in corso e delle famiglie per raccogliere tutte le informazioni utili. La scuola attiva inoltre percorsi di orientamento tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado o formazione professionale.